



composizione fotografica di Lorenzo Visioli

PATHOS fluendo verso

per la Notte Europea dei Musei

mostra e installazioni di
Giorgio Palù e Marco Nereo Rotelli,
 con i versi donati da dodici poeti contemporanei a
 cura di
Loretto Rafanelli

Progetto a cura di
Mariarosa Ferrari Romanini
 organizzazione
Elena Lombardi – Art Project
 in collaborazione con
**Banca Popolare di Cremona – Gruppo Banco
 Popolare**
e Camera di Commercio di Cremona

le installazioni resteranno esposte
 fino all'8 giugno



Camera di Commercio
 Cremona

La mostra è concepita in sintonia tra un artista e un architetto ed affronta la tematica del museo come un percorso luminoso e poetico, come luogo di emozione e visione, dove al soggetto è donata una nuova forma di conoscenza.

Pensata per il Museo Civico Ala Ponzzone e voluta dal Comune di Cremona nella persona dell'Assessore alla Cultura Irene Nicoletta De Bona in occasione della Notte dei Musei, evento europeo di grande risonanza che avrà luogo sabato 17 maggio 2014, questo progetto promuove un differente modo di 'mostrare l'arte'.

Tema centrale è infatti quello di rendere visibile lo spazio museale come 'luogo dello stupore', come una pagina di poesia 'scritta' per le opere che contiene. Lo stupore è qui inteso come la possibilità di cogliere le cose in modo differente dall'usuale, attraverso la poesia e la luce, per esempio attraverso un percorso luminoso scandito dai versi di dodici grandi poeti contemporanei che hanno aderito all'invito di 'vedere e creare' ispirati da un quadro del Museo Ala Ponzzone.

La capacità del poeta è di fare avvertire un sentimento ma in un significato non sentimentale.

Sotto la curatela di **Loretto Rafanelli** a ogni poeta è stato affidato un quadro con l'invito a scrivere una poesia ad esso dedicata. A partire da questi versi, che saranno leggibili nelle sale, sarà creata un'installazione luminosa di grande impatto visivo: questa poesia, 'scritta con la luce', sarà il filo rosso del percorso.

Questo l'elenco dei poeti coinvolti e delle opere a cui hanno dedicato i propri versi.

- 1) **Aleš Šteger:** Bonifacio Bembo, *Incoronazione di Cristo e Maria* (Sala 1)
- 2) **Loretto Rafanelli:** Giovanni Maria Platina, *Armadio del Duomo di Cremona* (Sala 1)
- 3) **Paolo Lisi:** Pedro Fernández, *Redentore* (Sala 2)
- 4) **Maurizio Cucchi:** Boccaccio Boccaccino, *Madonna in trono fra San Vincenzo e Sant'Antonio di Padova* (Sala 2)
- 5) **Mario Santagostini:** Bernardino Campi, *Vergine Assunta* (Sala 2)
- 6) **Antonio Riccardi:** Jacopo Ferrari, *Raccolta della manna* (Sala 3)
- 7) **Roberto Mussapi:** Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, *San Francesco in meditazione* (Sala 4)
- 8) **Tomaso Kemeny:** Giuseppe Arcimboldi, *L'ortolano* (Sala 6)
- 9) **Giancarlo Pontiggia:** Luigi Miradori, detto il Genovesino, *Amore dormiente* (Sala 8)
- 10) **Daniela Tomerini:** Luigi Miradori, detto il Genovesino, *Martirio di San Paolo* (Sala 8)
- 11) **Emilio Zucchi:** Giuseppe Diotti, *Il conte Ugolino* (Sala 9)

Al poeta cremonese **Vittorio Cozzoli** è stato chiesto di dedicare un verso al Museo stesso.

Rotelli dedicherà due sue opere inedite al museo, la prima incentrata sui neri caravaggeschi sarà esposta a inizio del percorso nella Sala delle Colonne, mentre la seconda, caratterizzata dalla ricchezza policroma tipica dell'Arcimboldo, sarà esposta nella Sala Manfredini. Questi due lavori saranno inizio e chiusura del percorso nel cinquecentesco Palazzo Affiati che sarà 'ridisegnato' con la luce dall'artista assieme all'architetto Giorgio Palù, segnalando, con versi luminosi, le opere a cui i poeti hanno dedicato le loro inedite poesie. Si creerà così uno stretto rapporto tra opera storica e luce della contemporaneità: una riflessione sullo spazio espositivo come spazio dell'emozione. **Pathos**, la capacità di avvertire, la capacità di sentire e rendere in immagine, è ciò che ci spalanca alla meraviglia: aprire gli occhi semplicemente, provando stupore. La parola del poeta farà da guida e i visitatori seguiranno nel museo un 'fiume' di luce scoprendo lo spazio espositivo come un ipertesto: un modo assolutamente differente di vivere il museo e lo spazio visivo. È un modo semplice per render visibile l'amore per il Museo Ala Ponzzone. Attraverso il sentimento, cioè il vero sentire dell'uomo; un invito a guardare con occhi nuovi queste opere e sentirne il **pathos** che emanano, viverle con mente fresca ed emozione.

MAPilmiomuseo

Il progetto poi non si ferma solo alla notte del 17 maggio, ma si estende nel tempo grazie a una significativa proposta agli studenti delle scuole di Cremona che saranno invitati a seguire il fare dei poeti e degli artisti interpretando essi stessi le opere.